

Martedì **12** gennaio 1999

Parla romagnolo l'Ubu di Martinelli

di Elisabetta Castiglione

DEBUTTI

«I miti non li crea nessuno, esistono», così il regista **Marco Martinelli** introduce il suo spettacolo «I Polacchi» (nella foto una scena), personalissima versione tratta dall'Ubu di **Alfred Jarry**, in scena al Teatro dell'Elfo da oggi sino al 24 gennaio. Se la farsa grottesca e mostruosa di Jarry, nata negli ambienti parigini come parodia contro gli insegnanti, attinge a grandi classici come Shakespeare, all'avanguardia del nuovo teatro e alla millenaria tradizione carnevalesca, la versione di Martinelli si ispira alla tradizione arcaica romagnola, fatta di fantocci, gnomi cat-

tivi e maschere del mondo sotterraneo. Perfino i personaggi di Jarry vengono «romagnolizzati» in Pedar e Medar Ubu, ovvero in un selvaggio nero dalle movenze del dittatore e una strega bianca, una contadina centenaria. Ma a far da sfondo alla mostruosa marionetta di Ubu ci sono 12 «palotini» (la versione ravennate dei liceali francesi di Jarry), ovvero 12 ragazzi scelti tra i 300 studenti della scuola «Il Teatro dell'Albe» di Martinelli. È proprio il coro dei «palotini» il centro ispiratore di questa vicenda: i giovani della scuola hanno infatti plasmato la storia attingendo alla propria lingua e alle proprie radici.

